

Bruxelles, 26 novembre 2021  
(OR. en)

---

---

Fascicolo interistituzionale:  
2018/0216(COD)

---

---

14188/21  
ADD 5

CODEC 1511  
AGRI 569  
AGRIFIN 141  
AGRISTR 78  
AGRILEG 248  
AGRIORG 133  
EMPL 521  
SOC 695  
CADREFIN 453

#### NOTA PUNTO "I/A"

---

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	comitato speciale Agricoltura/Consiglio
Oggetto:	Progetto di di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e n. 1307/2013 ( <b>prima lettura</b> ) - Adozione dell'atto legislativo = Dichiarazione

---

#### **Dichiarazione del Parlamento europeo sul ruolo del Consiglio europeo per quanto riguarda alcuni elementi legislativi della politica agricola comune**

Il Parlamento europeo deplora il fatto che il Consiglio europeo, nelle sue conclusioni del 21 luglio 2020, abbia adottato decisioni su alcuni elementi legislativi della politica agricola comune che avrebbero dovuto essere decisi secondo la procedura legislativa ordinaria conformemente ai trattati. Il Parlamento europeo ritiene che tali decisioni preventive unilaterali siano inaccettabili e che incidano sui diritti del Parlamento europeo in quanto colegislatore che agisce su un piano di parità con il Consiglio.

Il Parlamento europeo deplora il fatto che il Consiglio non sia stato pertanto disposto ad avviare negoziati significativi con il Parlamento europeo in merito a tali elementi, in quanto già decisi dal Consiglio europeo.

In particolare, il Parlamento europeo rileva che il Consiglio non ha avviato negoziati significativi sulle disposizioni relative al livellamento e alla degressività di cui all'articolo 17 e sulla flessibilità tra le dotazioni per i pagamenti diretti e le dotazioni del FEASR di cui all'articolo 96, e ritiene insoddisfacente l'esito dei negoziati su tali articoli.

Il Parlamento europeo esprime profondo rammarico per l'approccio del Consiglio e ritiene che esso comprometta il corretto funzionamento della procedura legislativa ordinaria. Il Parlamento europeo insiste pertanto sul fatto che ciò non dovrebbe ripetersi in alcun futuro negoziato nel contesto della procedura legislativa ordinaria.

---